



I NUMERI

NEI SERVIZI CHIUSO IL 43,68% DELLE IMPRESE, TURISMO AZZERATO



22 aprile 2020

Sul fronte dei macro-settori economici, i provvedimenti di chiusura per fronteggiare l'emergenza coronavirus "hanno riguardato in maniera più pervasiva l'industria: quasi i due terzi delle imprese industriali, che rappresentano il 46,8% del fatturato e il 53,2% del valore aggiunto del macrosettore, hanno dovuto sospendere la propria attività". Lo ha reso noto l'Istat.

Nel terziario l'incidenza delle imprese che operano in comparti la cui attività è interrotta è del 43,8%, il 37,2% in termini di fatturato e il 29,9% in termini di valore aggiunto. La sospensione incide in misura maggiore nel comparto industriale anche dal punto di vista occupazionale: il 59,3% degli addetti del settore sono occupati nelle attività sospese, contro il 35,2% dei comparti dei servizi.

Istat: a febbraio flussi turistici - 15%, a marzo e aprile azzerati

A febbraio, quando si sono riscontrati primi contagi da covid-19, si è registrata in media, a livello nazionale, una flessione del numero di arrivi totali nelle strutture ricettive italiane del 15% rispetto allo stesso mese dell'anno 2019, con una flessione per la componente estera più consistente (-18,5%). E' quanto rileva l'Istatin base alle evidenze dei primi dati del tutto provvisori trasmessi dalle Regioni. "È del tutto evidente che nel mese successivo e anche ad aprile i flussi turistici si sono pressoché azzerati a causa delle misure di distanziamento sociale" commenta l'Istat.

Per fornire un'indicazione dell'impatto del fenomeno epidemico sui flussi turistici nel territorio nazionale nei mesi della fase di esplosione della crisi del covid-19, è possibile fare riferimento ai dati relativi a febbraio, marzo e aprile 2019 (in versione provvisoria mentre quelli consolidati saranno diffusi a giugno 2020). In base ai dati preliminari, sull'intero territorio nazionale il numero complessivo di arrivi negli esercizi ricettivi nei mesi di febbraio, marzo e aprile del 2019 è stimato rispettivamente in: 6,4, 8,0 e 10,7 milioni, per un totale rispettivamente di 18,2, 22,4 e 28,2 milioni di presenze.

